

***Elatine gussonei* (Sommier) Brullo, Lanfr., Pavone & Ronsisv.**



*E. gussonei* (Foto G. Domina)



Fonte dei dati: Minissale & Sciandrello (2016)

**Famiglia:** *Elatinaceae* - **Nome comune:** Pepe d'acqua di Gussone

Allegato	Stato di conservazione e <i>trend</i> III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
II, IV	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
			NV <sup>1</sup>	CR	LC

<sup>1</sup> Non Valutata poiché la lista Art. 17 per l'Italia non comprendeva la specie.

**Corotipo.** Specie endemica di Sicilia e Malta.

**Distribuzione in Italia.** Sicilia. La specie, descritta e conosciuta inizialmente solo per l'isola di Lampedusa, è stata rinvenuta anche a Malta, e più recentemente in Sicilia sull'isola principale, dapprima nella zona sud-orientale, in 2 stazioni presso Modica ed in 1 stazione vicino Ispica (Molnár *et al.*, 2014), poi in altre località della stessa zona ma anche nella Sicilia occidentale (Minissale & Sciandrello, 2016).

**Biologia.** Idrofita radicante a ciclo annuale. Fiorisce tra marzo e la seconda decade di aprile, fruttifica nelle settimane successive, quando le pozze in cui vive iniziano a prosciugarsi (Nicolini *et al.*, 2009).

**Ecologia.** Pianta acquatica con radici che la ancorano sul fondo degli stagni temporanei mediterranei su terreni calcarei, vive tipicamente in pozze su roccia. Si tratta di microhabitat umidi rappresentati da depressioni non molto profonde della roccia calcarea dove in inverno si ha accumulo e ristagno di acqua, a formare delle pozze temporanee (per una superficie di ca. 1 m<sup>2</sup> ed una profondità di poche decine di cm) che iniziano a prosciugarsi in primavera (Nicolini *et al.*, 2009).

**Comunità di riferimento.** *E. gussonei* è specie caratteristica dell'associazione *Crassulo vaillantii-Elatinetum gussonei* Bartolo, Brullo, Minissale & Spampinato 1990, all'interno della vegetazione pioniera effimera degli stagni temporanei inquadrata nella classe *Isoëto-Nanojuncetea* Br.-Bl. & Tüxen ex Westhoff, Dijk & Passchier 1946 (Minissale & Sciandrello, 2016).



Habitat di *E. gussonei* (Foto G. Domina)

**Criticità e impatti.** Le principali minacce per la specie sono rappresentate dall'urbanizzazione, scarico illegale di inerti e rifiuti, captazione d'acqua ad uso irriguo, scasso preparatorio finalizzato ad attività agricole e di forestazione.

**Tecniche di monitoraggio.** Il periodo ottimale per l'individuazione della specie coincide con la stagione di fioritura (marzo-aprile). Questo periodo rappresenta il momento ideale per il conteggio degli individui maturi e il rilevamento dei tratti riproduttivi.

**Stima del parametro popolazione.** Stima della presenza della specie in termini di numero delle pozze colonizzate, estensione delle stesse, copertura percentuale in ciascuna pozza per tutti i popolamenti noti.

**Stima della qualità dell'habitat per la specie.** Per stimare la qualità dell'habitat è necessario valutare la pressione delle attività antropiche connesse all'uso improprio del territorio (es. discariche), all'agricoltura (es. scassi e sbancamenti, uso di fitofarmaci e concimi), nonché al pascolo.

**Indicazioni operative.** *Frequenza e periodo:* annuale, 1 monitoraggio fra marzo e aprile.

*Giornate di lavoro stimate all'anno:* per realizzare un monitoraggio completo sono necessarie almeno 7 giornate (2 per la Sicilia occidentale, 2 per la Sicilia orientale, 3 per Lampedusa - compatibilmente con le condizioni meteo-marine).

*Numero minimo di persone da impiegare:* 2 persone.

**Note.** Descritta per la prima volta nel 1908 da Sommier come *E. hydropiper* L. var. *gussonei*, è stata successivamente ritenuta una specie distinta da Brullo *et al.* (1988) con il nome di *E. gussonei*.

A. Troia, G. Domina